



Le Conversazioni

Chimamanda Ngozi Adichie e Colson Whitehead a Capri

Look del giorno >

Spotlight On >

Lo Stile di... >

Visto su Vogue >

Bellezze Black >

Volti Nuovi >

Tyra Banks >

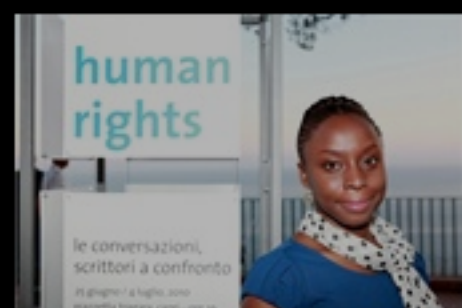
The Black Blog >





The Black Issue >

The Black Barbie Issue >



Le Conversazioni



+  I Vogue It (16)  Commenti  Condividi  Like

Al festival letterario di Capri Chimamanda Ngozi Adichie e Colson Whitehead si confrontano sull'impatto sociale e politico del loro lavoro di scrittori

A *Le Conversazioni*, il festival letterario di Capri, ho incontrato vecchi e nuovi amici. Questa settimana, mangiando insieme pasta e pizza, ho parlato con [Chimamanda Adichie](#) e [Colson Whitehead](#), arrivati qui per discutere con gli altri scrittori dell'eventuale impatto dei diritti umani sul loro lavoro.

Entrambi, pur sentendosi influenzati dai problemi sociali e politici che hanno vissuto o conosciuto, ritengono che un artista non debba essere didattico né sentirsi forzato a scrivere un trattato politico. La libertà di espressione è necessaria. Colson mi ha parlato delle differenze che ci sono nella percezione della libertà che aveva uno schiavo nel 1865, quella di suo padre e la sua, per essere in grado di scrivere storie che riflettano i conflitti dell'individuo nella sua vita quotidiana e nella società.

Chimamanda ha scritto una storia immaginaria dove il potere politico, la virilità e la dignità personale ricorrono come leitmotiv. Penso che, nonostante spesso sia necessario affermare ciò che è ovvio, siano gli elementi più piccoli di una storia a rivelarne davvero la profondità e varietà dei conflitti e dei desideri umani.

Nella foto sopra, Chimamanda Ngozi Adichie e Colson Whitehead. Photos by Steve Bisgrove.

[Jacquie Greaves Monda](#)

Pubblicato:
30 giugno 2010

Tags:
[colson whitehead](#), [antonio monda](#), [capri](#), [le conversazioni](#)